

INDAGINE FARMACOEPIDEMIOLOGICA E DI FARMACOUTILIZZO SU FARMACI PER IL TRATTAMENTO DELL'EPATITE C CRONICA NELLA ASL DI VITERBO DURANTE L'EMERGENZA COVID.

¹Pelliccia Chiara, ²Orlandi Giulia, ³Dell'Orso Bruna, ⁴Cavaliere Arturo.

¹specializzanda in farmacia ospedaliera università "Sapienza", ²specializzanda in farmacia ospedaliera università "Sapienza", ³dirigente farmacista UOC farmacia Asl Viterbo, ⁴direttore UOC farmacia ospedaliera ASL Viterbo.

Introduzione

L'infezione da HCV è una delle patologie epatiche più gravi con rischio di cronicizzazione. L'eradicazione dell'epatite C comporta un risparmio in termini di salute pubblica e di spesa per il SSN in quanto si previene il trattamento delle complicanze legate a cirrosi ed epatocarcinoma. L'indagine prende in considerazione la popolazione residente nella ASL di Viterbo e vuole mettere in rilievo la diminuzione degli arruolamenti, condizionati sia dall'emergenza sanitaria che dall'eradicazione della patologia e come gli operatori sanitari hanno affrontato la stessa.

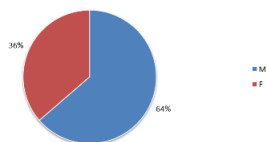
Obiettivi

Lo studio di farmacoepidemiologia e farmacoutilizzazione si propone di valutare all'interno della ASL le ricadute negli arruolamenti per HCV durante i primi sette mesi dell'anno corrente. Si ricercano dati statistici volti a mettere in luce il marcato calo delle terapie erogate a causa della attuale pandemia.

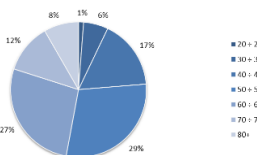
Modalità e metodi

L'analisi è stata effettuata estrapolando dati relativi ai pazienti della ASL dai registri AIFA; scrutinati per patologia, per farmaco e per singoli pazienti negli ultimi cinque anni ed in particolare nei periodi gennaio-luglio 2019 e 2020. La valutazione ha preso in analisi le terapie svolte, il periodo di arruolamento e le informazioni anagrafiche dei singoli pazienti.

Distribuzione della patologia sul territorio per genere



Distribuzione della patologia sul territorio per fasce d'età



Risultati

Dall'analisi epidemiologica si evince come la patologia coinvolga prevalentemente il genere maschile interessato al 64%, per quanto riguarda invece le fasce di età maggiormente colpite sono fra i 50 e 70 anni (56%), mentre si attesta al 24% la percentuale di casi negli under40. Della totalità di 859 pazienti trattati, 556 sono residenti nella ASL in esame. Si nota una netta riduzione negli arruolamenti e nelle terapie iniziate nei primi sette mesi del 2020 rispetto agli stessi nel precedente anno. Nello specifico gli arruolamenti nel 2020 hanno subito un calo drastico del 81% mentre le terapie iniziate hanno registrato una riduzione del 47%.

Conclusioni

L'emergenza COVID-19 ha costretto le strutture sanitarie a volgere la propria attenzione verso problematiche più urgenti conducendo ad un rallentamento nel combattere altre patologie come l'HCV. La possibilità di abbinare test di screening HCV con i test sierologici per il COVID-19 rappresenta un'opportunità significativa verso una più rapida individuazione degli affetti. Nasce l'esigenza di creare una rete di collaborazione tra operatori sanitari del singolo reparto e la farmacia stessa che in questo particolare momento ha mostrato una flessibilità e disponibilità oraria non indifferente, tale che potrebbe potenzialmente velocizzare sia i tempi di arruolamento che di inizio terapia.

Bibliografia

1. <https://servizionline.aifa.gov.it/>
2. <https://www.insalutenews.it/in-salute/screening-epatite-c-abbinati-a-test-sierologici-covid-opportunita-senza-precedenti/>